



Il censimento degli archivi amministrativi delle Province

Piano generale di progetto

1. Premessa

Gli archivi della Pubblica Amministrazione costituiscono un patrimonio informativo di ampie dimensioni e rappresentano una vera e propria risorsa per la statistica ufficiale.

I vantaggi dell'utilizzo dei dati amministrativi per finalità statistiche sono costituiti:

- dal risparmio delle risorse necessarie per l'esecuzione delle rilevazioni;
- dalla riduzione dell'onere della risposta, i cui costi gravano attualmente sui cittadini, le imprese e le organizzazioni sociali;
- dalla tempestività e dalla copertura delle informazioni.

A fronte di questi aspetti positivi, i quali peraltro non possono essere conseguiti nel breve periodo, occorre chiarire che — non essendo il dato amministrativo raccolto per finalità statistiche — è necessario effettuare una serie di verifiche sull'utilizzabilità dei dati, il controllo sui processi di produzione e, spesso, l'integrazione con fonti diverse.

La conoscenza degli archivi amministrativi, di cui la PA è in possesso, è il primo passo per l'attuazione del progetto.

Alcune Province hanno avviato da tempo, al loro interno, il censimento dei propri archivi amministrativi. Le basi di dati così ottenute sono state utilizzate *in primis* per gli adempimenti imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali; la conoscenza dei propri archivi ha inoltre permesso alle Amministrazioni di evitare, nell'ambito interno, la duplicazione e la sovrapposizione di rilevazioni di dati e quindi di avviare processi di semplificazione amministrativa.

In alcune esperienze, le informazioni hanno dato luogo alla realizzazione di un *Programma statistico provinciale*; in altre, a vere e proprie pubblicazioni sugli archivi amministrativi provinciali.

2. La proposta del CUSPI

Il CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane), quale organismo dell'UPI per il coordinamento della funzione della statistica a supporto del governo locale, s'è dato l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo delle Province a fini statistici, sistematizzando le

esperienze sin qui condotte da alcune di esse, promuovendo la realizzazione del censimento degli archivi nelle realtà in cui ancora non è stato svolto e coinvolgendo quante più consorelle possibili in un progetto nazionale da realizzarsi in collaborazione coll'ISTAT.

L'idea è scaturita durante i lavori della VIII Conferenza nazionale di statistica, svoltasi a Roma nel mese di novembre del 2006, nella quale le Province di Asti e Rovigo hanno presentato alcuni esempi di utilizzo dei dati ottenuti coi censimenti.

Alcune Province e l'ISTAT stesso hanno manifestato il proprio interesse nei confronti di queste esperienze e ciò ha condotto, nel mese di marzo del 2007, alla costituzione di un gruppo di lavoro CUSPI (di cui fanno parte le Province di Asti, Genova, Reggio Calabria e Rovigo, cui si è recentemente affiancata la Provincia di Rimini) e – nell'ambito del protocollo d'intesa UPI-ISTAT – a un gruppo di lavoro UPI/CUSPI/ISTAT cui partecipano la Direzione Centrale Dati, Archivi amministrativi e Registri statistici (DCAR) dell'ISTAT, le Province di Asti, Genova e Rovigo nonché l'UPI. Un'adesione di massima alla realizzazione del progetto è stata data da circa venti Province.

3. Gli obiettivi

L'obiettivo del progetto è la *costituzione di una base di dati nazionale* che raccolga una serie di informazioni relative agli archivi provinciali, su un tracciato *record* omogeneo unificato, allo scopo di valutarne le potenzialità informative e individuare quelli dotati delle caratteristiche necessarie a uno "sfruttamento" a fini statistici dei dati.

4. Il quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento per l'attuazione di questo progetto è rappresentato in primo luogo dal d.lgs. 322/1989, che istituisce il SISTAN e che prevede, tra i compiti degli Enti che vi appartengono, «...*la promozione e lo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi*».

Anche il d.lgs. 267/2000 (il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) prevede, all'art. 12, che «*Gli enti locali esercitano i compiti conoscitivi e informativi concernenti le loro funzioni in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale*» e che «*Gli enti locali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica in applicazione del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. È in ogni caso assicurata l'integrazione dei sistemi informativo-statistici settoriali con il sistema statistico nazionale*».

Ancora, la razionalizzazione dell'azione amministrativa e la semplificazione dei rapporti tra PA

e cittadini/imprese richiedono la più ampia circolazione delle informazioni nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Il recentissimo d.d.l. "Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera *p*) della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di Enti locali alla legge costituzionale n. 3 del 2001" (c.d. nuovo Codice delle Autonomie) considera in un punto specifico la funzione statistica poiché parla di «...*prevedere strumenti idonei a garantire l'esercizio, da parte degli enti locali, di compiti conoscitivi, informativi e statistici concernenti le loro funzioni finalizzati alla circolazione delle informazioni tra amministrazioni locali, regionali e statali, secondo standard, regole tecniche uniformi o linguaggi comuni definiti a livello nazionale, in coerenza con il quadro regolamentare europeo ed internazionale. Tali strumenti devono essere integrati nel sistema statistico nazionale di cui al decreto legislativo 6 giugno 1989, n. 322 e nel sistema pubblico di connettività di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*».

Per quanto riguarda la collaborazione tra le Province e l'Istituto Nazionale di Statistica, questa è sancita prima di tutto dal succitato d.lgs. 322/1989; nello specifico, l'ambito in cui s'inserisce questo progetto è definito dal protocollo d'intesa UPI/ISTAT, siglato nel 2006, che riafferma la centralità della collaborazione tra l'ISTAT e le Province ai fini della promozione della statistica e della valorizzazione del loro patrimonio di informazioni. Il progetto è stato presentato nell'ambito del Circolo di qualità "Istituzioni pubbliche e private" e inserito nel *Programma statistico nazionale 2008/2010* come studio progettuale.

5. Gli strumenti e le modalità di utilizzo

In un'epoca nella quale anche e soprattutto la PA locale dev'essere protagonista dello sviluppo tecnologico nei rapporti interistituzionali e col cittadino, è naturale che un progetto come quello qui delineato preveda un impiego estensivo ed evoluto degli strumenti informatici.

Gli applicativi studiati per la realizzazione del censimento sono due:

- applicativo in linea, che prevede l'inserimento via *web* dei dati attraverso il sito messo a disposizione dall'UPI;
- applicativo locale, costituito da un apposito programma da installare sugli elaboratori coi quali si effettuerà il lavoro, che differisce dal primo poiché è dotato di specifiche funzionalità dedicate alla materia della tutela della riservatezza. Questa opzione è stata introdotta al fine di dare alle Province l'opportunità di poter tenere aggiornata la propria base di dati anche in funzione dei periodici adempimenti previsti dalla normativa citata. Queste informazioni rimarranno a uso esclusivo dell'Ente di appartenenza e non saranno in alcun modo comunicate all'esterno (la funzionalità di esportazione dei *file* di testo per l'applicativo *web*, prevista nell'applicativo locale, non ne contiene pertanto i relativi campi).

La versione locale dell'applicativo è stata pensata per chi s'accinge per la prima volta al censimento. A chi l'ha già condotto, almeno parzialmente, è consigliata invece l'adozione della modalità in linea: sia le Province che hanno già completato le operazioni, sia quelle che ne hanno fatto una parte dispongono comunque già d'una base dati informatizzata. Pertanto, tutte costoro dovranno creare un archivio col tracciato *record* nazionale e importarlo nell'applicativo in linea. Naturalmente, la Provincia che abbia condotto la rilevazione solo su carta dovrà inserire *ex novo* i dati ed è quindi, ai fini del progetto, assimilabile a chi la svolge per la prima volta.

In ogni caso, anche le Province che affrontano per la prima volta il censimento possono liberamente scegliere l'applicativo *web* o quello locale.

Il censimento potrà essere condotto settorialmente — ossia solo su determinate articolazioni organizzative dell'ente — o in modo completo, a scelta di ogni Provincia aderente secondo le proprie esigenze e situazioni pratiche, ovvero anche per tappe successive. La conduzione parziale prevede due ambiti comuni di materie e uno discrezionale, in rapporto all'organizzazione interna degli Enti. Le materie comuni che sono state individuate sono: *Mercato del lavoro*, con particolare riferimento ai Centri per l'Impiego e *Ambiente*, con particolare riferimento agli archivi riguardanti le emissioni in atmosfera e lo scarico acque industriali.

Per tutte, comunque, il passo successivo è l'importazione nell'applicativo *web* per l'invio al calcolatore centrale dell'UPI, che raccoglie tutte le informazioni. Una *Guida alla compilazione e all'uso* riporta, per entrambi, la spiegazione sintetiche del contenuto dei campi e delle modalità d'immissione.

6. Il gruppo di lavoro e i ruoli

Per l'attuazione del progetto s'è costituito un gruppo di lavoro CUSPI/ISTAT/UPI. Per il CUSPI partecipano le Province di Rovigo, Asti, Genova, Reggio Calabria e Rimini; il coordinamento è affidato alla Provincia di Rovigo, la cui responsabile è anche Presidente del CUSPI. Ciascun membro, all'interno del gruppo, ha la responsabilità precipua d'una fase o attività del progetto; spetta poi a ognuno collaborare coi restanti componenti del gruppo per lo svolgimento delle altre fasi.

- 1) ISTAT (Ennio Fortunato, Luigi Costanzo). Il ruolo dell'Istituto nell'ambito del progetto prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) supervisione/consulenza al disegno del questionario di rilevazione e alla stesura della relativa *Guida alla compilazione*;
 - b) formazione sugli aspetti metodologici del progetto (problematiche dell'utilizzazione a fini statistici dei dati di fonte amministrativa, definizione e classificazione delle unità statistiche);
 - c) individuazione e analisi degli archivi rilevanti ai fini della produzione statistica ufficiale;

- 2) Provincia di Rovigo (Cinzia Viale): direzione e coordinamento generale; stesura del progetto; creazione/manutenzione dell'applicativo locale; supporto tecnico all'uso dell'applicativo locale agli Enti aderenti (via posta elettronica); presentazione del progetto nei momenti di pubblicazione/formazione previsti; partecipazione alla sperimentazione dell'applicativo *web* — con utilizzo dei dati del proprio censimento — mediante armonizzazione col tracciato *record*;
- 3) Provincia di Asti (Pasquale Volontà): coordinamento generale; supporto tecnico all'uso dell'applicativo *web* agli Enti aderenti; promozione del progetto nel nord d'Italia mediante organizzazione di momenti di presentazione in sedi istituzionali; partecipazione alla sperimentazione dell'applicativo *web* — con utilizzo dei dati del proprio censimento — mediante armonizzazione col tracciato *record*;
- 4) Provincia di Genova (Marina Vignolo): coordinamento del progetto nelle Province settentrionali; partecipazione alla sperimentazione dell'applicativo locale; promozione del progetto nel nord d'Italia mediante organizzazione di momenti di presentazione in sedi istituzionali;
- 5) Provincia di Reggio Calabria (Giuseppina Vilasi): coordinamento del progetto nelle Province del sud; partecipazione alla sperimentazione dell'applicativo locale con utilizzo dei dati del proprio censimento (svolto su supporto cartaceo); promozione del progetto nelle Province dell'Italia meridionale mediante organizzazione di momenti di presentazione in sedi istituzionali; supporto tecnico all'uso degli applicativi agli Enti aderenti che hanno già svolto il censimento su supporto cartaceo; organizzazione della presentazione a conclusione della fase di sperimentazione; cura degli aspetti relativi alla comunicazione del progetto verso l'esterno;
- 6) Provincia di Rimini (Rossella Salvi): coordinamento del progetto nelle Province del centro; supporto tecnico all'uso dell'applicativo locale agli Enti aderenti; partecipazione alla sperimentazione dell'applicativo locale; promozione del progetto nell'Italia centrale mediante organizzazione di momenti di presentazione in sedi istituzionali;
- 7) UPI (Gaetano Palombelli): creazione/manutenzione dell'applicativo *web*; presentazione del progetto nei momenti di pubblicazione/formazione previsti; individuazione di eventuali forme di finanziamento del progetto.

7. Le fasi del progetto

Il progetto s'articola in una serie di fasi e di attività in cui le fasi sono suddivise; di ciascuna fase si fa carico uno dei partecipanti al gruppo di lavoro, secondo la ripartizione dei compiti riportate nelle seguenti tabelle.

Fase	A. Ideazione e pianificazione generale
Responsabili della fase	Provincia di RO
Durata	Novembre 2006 – Luglio 2007
Descrizione	In questa fase vengono redatti i documenti di progetto e si

Fase	A. Ideazione e pianificazione generale
	pongono tutte le premesse per la sua corretta gestione.
Attività	A.1. stesura delle linee fondamentali del progetto A.2. suddivisione del progetto in fasi e attività A.3. stesura del cronoprogramma A.4. assegnazione dei ruoli e dei compiti A.5. invio del progetto a tutte le Province
Prodotti	Piano generale del progetto; documenti complementari di progetto

Fase	B. Direzione/coordinamento del progetto
Responsabile della fase	Province di RO, AT, GE, RN, RC
Responsabili di attività	Province di RO (B.1); Province di RO e AT (B.2); Provincia di GE (B.3); Provincia di RN (B.4); Provincia di RC (B.5); Province di RO, AT, GE, RN, RC e Istat (B.6 e B.7)
Durata	Marzo 2007 – Giugno 2008
Descrizione	In questa fase si svolge l'attività di schedatura e catalizzazione di tutte le problematiche e le criticità emergenti nelle fasi del progetto e portate all'attenzione del Gruppo di lavoro in incontri di verifica e di discussione organizzati periodicamente. È compresa anche la stesura finale d'un rapporto sull'andamento e sui risultati del progetto, per le tre zone e a livello nazionale.
Attività	B.1. direzione del progetto; B.2. coordinamento generale del progetto; B.3. coordinamento delle Province aderenti del nord; B.4. coordinamento delle Province aderenti del centro; B.5. coordinamento delle Province aderenti del sud; B.6. incontri di verifica periodici (indicativamente: ottobre 2007, gennaio 2008, giugno/luglio 2008 e termine del progetto); B.7. stesura di un rapporto finale per zona e di uno generale.
Prodotti	Incontri; rapporto finale

Fase	C. Realizzazione dell'applicativo
Responsabile della fase	Provincia di RO; Upi; Provincia di AT; ISTAT
Responsabili delle attività	Provincia di RO (C.1); Provincia di AT e RO, ISTAT (C.2); Provincia di RO (C.3); Upi (C.4); Provincia di AT, RO e ISTAT (C.5)
Durata	Marzo 2007 – Luglio 2007
Descrizione	In questa fase vengono sviluppate parallelamente la base dati comune e le due interfacce applicative (versione locale e versione <i>web</i>).
Attività	C.1. progettazione della base dati C.2. progettazione del tracciato <i>record</i> C.3. sviluppo dell'applicativo – versione locale C.4. sviluppo dell'applicativo – versione <i>web</i> C.5. stesura <i>Guida alla compilazione/Manuale d'uso</i>
Prodotti	Applicativo per il censimento degli archivi (versioni locale e <i>web</i>); documentazione tecnica sull'applicativo (versioni locale e <i>web</i>); Guida
Note	La base dati dell'applicativo si basa su tabelle relazionate tra loro. La versione locale è stata sviluppata in PS Access

Fase	C. Realizzazione dell'applicativo
	ed è stata divisa in due <i>file</i> per consentire eventuali sviluppi del programma a progetto avviato. Il <i>file</i> censimento archivi.mdb contiene le funzionalità e le maschere per l'inserimento dati, il file <i>dati.mdb</i> contiene le tabelle di dati. La versione <i>web</i> si fonda su <i>software open source</i> : il database utilizzato è di tipo MySql e le pagine <i>web</i> sono scritte con il linguaggio Biferno.

Fase	D. Distribuzione dell'applicativo e sperimentazione censimento
Responsabili della fase	Provincia di RO e AT
Responsabili di attività	Provincia di RO (D.1); Upi (D.2); Province di AT, RO e Istat (D.3); Provincia di RO e ISTAT (D.4); Province di GE, RC, RN (D.5); Provincia di AT, Upi e ISTAT (D.6); Province di AT, RO (D.7)
Durata	Luglio 2007 – Dicembre 2007
Descrizione	In questa fase, previa formale adesione delle Province italiane interessate, entrambe le versioni dell'applicativo sono messe a disposizione delle medesime affinché inizino a impiegarle. Inoltre, s'individuano le materie/aree tematiche di interesse comune.
Attività	D.1. distribuzione dell'applicativo – versione locale D.2. distribuzione dell'applicativo – versione <i>web</i> D.3. individuazione delle materie comuni da rilevare D.4. formazione/supporto all'uso – versione locale D.5. sperimentazione censimento coll'applicativo – versione locale D.6. formazione/supporto all'uso – versione <i>web</i> D.7. sperimentazione censimento coll'applicativo – versione <i>web</i>
Prodotti	Erogazione della formazione/supporto; Base dati nazionale parziale
Note	Le Province partecipanti possono trovarsi nelle seguenti condizioni: 1) conducono per la prima volta il censimento; 2) lo hanno già condotto, ma solo parzialmente; 3) lo hanno già condotto in modo completo. Ognuna di queste situazioni è interessante ai fini del progetto; l'approccio sarà necessariamente diverso da caso a caso. Per tutte, comunque, il passo successivo è l'importazione dei dati nell'applicativo <i>web</i> per l'invio al calcolatore centrale dell'UPI, che raccoglie tutte le informazioni e invia all'ISTAT, per tappe successive, le basi dati parziali e complete

Fase	E. Esame delle banche dati
Responsabile della fase	Istat; CUSPI
Responsabili di attività	Ennio Fortunato; Luigi Costanzo
Durata	Settembre 2007 – Ottobre 2008
Descrizione	Sulle materie/aree tematiche (tra quelle di competenza provinciale e condivise a livello nazionale) già individuate nella fase D, l'Istat avvia la verifica dell'esistenza di uno o più archivi dotati delle caratteristiche strutturali necessarie per la valutazione delle possibilità di utilizzo per finalità stati-

Fase	E. Esame delle banche dati
	<p>stiche, esaminando la banca dati parziale (<i>inviata in tappe successive in corso d'opera</i>) dando così corso a una delle potenzialità per cui il progetto è stato messo in campo.</p> <p>La banca dati nazionale ottenuta al termine delle operazioni censuarie viene trasferita dall'Upi all'Istat. In questa fase la banca dati nazionale, costituita da tutte le informazioni inviate dalle Province aderenti, viene analizzata al fine di verificare le caratteristiche tecniche degli archivi e individuare quelli suscettibili di utilizzo a fini statistici.</p>
Attività	<p>E.1. effettuazione della ricognizione dei contenuti degli archivi censiti, finalizzata all'individuazione delle fonti maggiormente rilevanti rispetto agli obiettivi di produzione della statistica ufficiale;</p> <p>E.2. analisi dettagliata degli archivi ritenuti rilevanti con l'obiettivo di valutare, in particolare: la copertura settoriale e territoriale delle popolazioni statistiche d'interesse; e, per gli archivi con grado di copertura accettabile, altri aspetti rilevanti della qualità dell'informazione disponibile: <i>a</i>) accuratezza (entità e caratteristiche dell'errore non campionario); <i>b</i>) coerenza (verifica delle definizioni e classificazioni adottate); <i>c</i>) regolarità (verifica delle modalità/procedure di aggiornamento); <i>d</i>) verificabilità (disponibilità di documentazione del processo).</p> <p>Tali valutazioni saranno condotte – ove possibile – su campioni degli archivi da analizzare, trasmessi all'ISTAT, tramite il CUSPI, dalle Province interessate, nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. La scelta degli archivi da analizzare, in vista di una loro possibile utilizzazione a fini statistici, sarà comunque concordata con il CUSPI.</p>
Prodotti	Un'analisi di fattibilità dell'utilizzazione degli archivi amministrativi in possesso delle Province come fonti di statistica ufficiale.
Note	Rispetto a questa fase è opportuno che le Province aderenti, compatibilmente colla propria situazione interna, intraprendano la rilevazione privilegiando i settori individuati, concordemente con l'ISTAT.

Fase	F. Conduzione del censimento degli archivi
Responsabile della fase	Province di RO e AT; Upi
Responsabili di attività	Provincia di RO (F.1, F.3, F.4); Provincia di AT, Upi (F.2, F.5, F.6);
Durata	Gennaio 2008 - Luglio 2008
Descrizione	In questa fase, previa formale adesione delle Province italiane interessate, entrambe le versioni dell'applicativo sono messe a disposizione delle medesime affinché inizino a impiegarle. Ogni Provincia aderente potrà partecipare con le modalità concordate con la direzione/coordinamento del progetto.
Attività	<p>F.1. distribuzione applicativo (versione locale)</p> <p>F.2. distribuzione applicativo (versione <i>web</i>)</p> <p>F.3. conduzione operazioni censuarie tramite utilizzo applicativo (versione locale)</p> <p>F.4. supporto all'uso – versione locale</p>

Fase	F. Conduzione del censimento degli archivi
	F.5. conduzione operazioni censuari tramite utilizzo applicativo (versione <i>web</i>) F.6. supporto all'uso – versione <i>web</i>
Prodotti	Base dati nazionale finale
Note	È possibile, nonché auspicabile, che gli eventi di pubblicizzazione/presentazione del progetto (previsti nella fase G) diano luogo all'adesione di altre Province, le quali potranno condurre i propri censimenti a seconda della situazione interna. Si trovano ad operare in questa fase anche le Province che hanno svolto parzialmente i censimenti nella fase sperimentale e desiderano completare le operazioni di censimento (Vedi: Note fase D)

Fase	G. Pubblicizzazione/presentazione del progetto
Responsabile della fase	Provincia di RC
Responsabili di attività	Province di RO e AT (G.1); Istat, Upi, Province di RO e AT (G.2 e G.3); ISTAT, Province di GE, AT (G.4); ISTAT, Provincia di RN (G.5); ISTAT, Provincia di RC (G.6, G.7, G.8)
Durata	Novembre 2006 – Ottobre 2008
Descrizione	In questa fase vengono svolte attività finalizzate a far conoscere l'iniziativa, soprattutto alle Province, nonché a pubblicizzarla quale esperienza di sinergia e vitalità nel e del mondo della statistica pubblica.
Attività	G.1. presentazione delle esperienze pregresse in tema di censimenti di archivi a fini statistici alla 8ª Conferenza Nazionale di Statistica (Roma) G.2. presentazione dell'iniziativa al <i>Forum PA 2007</i> (Roma) G.3. presentazione dell'applicativo (Bologna) G.4. eventi specifici per presentazione/coinvolgimento, Province del nord (località da stabilire) G.5. eventi specifici per presentazione/coinvolgimento, Province del centro (località da stabilire) G.6. eventi specifici per presentazione/coinvolgimento, Province del sud e isole (località da stabilire) G.7. convegno a conclusione fase D "sperimentale" del progetto (Reggio Calabria) G.8. convegno finale sul progetto
Prodotti	Seminari di presentazione; convegno finale

8. I tempi

Dopo la fase dell'ideazione e la messa a punto degli applicativi, il progetto prosegue coll'invio del presente documento, che ne definisce ogni aspetto e sulla cui base gli Enti interessati potranno formalizzare l'adesione, a tutte le Province italiane. L'invio dell'adesione alla Presidenza del CUSPI dovrà avvenire ***entro e non oltre il mese di settembre del 2007 per quanto riguarda la fase D) sperimentale e entro e non oltre il mese di gennaio del 2008 per quanto riguarda la fase F) del censimento*** (è previsto infatti che durante la fase di pubblicizzazione del progetto possa aderire un ulteriore numero di Province, le quali potranno partecipare con le modalità che saranno concordate vol-

ta per volta con la Direzione del progetto).

Agli Enti aderenti sarà subito dopo distribuito l'applicativo richiesto unitamente alla Guida per la compilazione e l'uso. Nella comunicazione di adesione andrà indicata la modalità scelta, tra quelle sopra esposte, di svolgimento del censimento, oltre alla materia opzionale di rilevazione.

La prima verifica sul lavoro svolto è prevista per il mese di ottobre del 2007, una seconda a gennaio del 2008 a chiusura della sperimentazione e una terza a giugno/luglio del 2008, a chiusura delle operazioni censuarie. La fase di esame delle banche dati si concluderà a ottobre 2008.

In generale, il cronoprogramma delle fasi del progetto — la cui durata è complessivamente di due anni — può essere così riassunto:

fase	2006		2007												2008									
	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
A																								
B																								
C																								
D																								
E																								
F																								
G																								

9. I costi

Il progetto prevede la copertura dei costi a carico dei soggetti che compongono il gruppo di lavoro. Gli applicativi sono frutto di un investimento autonomo del CUSPI (versione locale) e dell'UPI (versione *web*) e sono forniti gratuitamente alle Province aderenti.

A carico dei singoli Enti restano ovviamente i costi interni (di personale, per l'eventuale acquisto di materiale informatico, ecc.).

10. Le prospettive future

Una volta conclusosi positivamente il progetto, e consolidatisi quindi tanto gli applicativi e il loro uso quanto — in particolare — i tracciati *record* unificati nonché il loro impiego diffuso e le basi dati relative agli archivi, **tutti gli Enti partecipanti dovranno subito porsi al lavoro per “mettere a sistema” il risultato conseguito.** È infatti più che mai il caso di sottolineare che iniziative di questo tipo, benché di per sé senz'altro pregevoli e interessanti, rischiano di rimanere semplici *obiter dicta* qualora i risultati che producono non siano coltivati con sistematicità e prontezza, poiché altrimenti se ne disperdono velocemente le buone prassi.

Per quanto riguarda il contributo al sistema della statistica pubblica, il progetto si prefigge due principali obiettivi:

- *nel breve periodo*, la produzione di una mappa dei contenuti degli archivi amministrativi di un importante segmento della PA. Questa operazione conoscitiva rappresenta un primo

passo necessario per un'eventuale utilizzazione diretta di alcuni archivi in possesso delle amministrazioni provinciali come fonti della statistica ufficiale (questo aspetto, in particolare, è affidato all'Istat);

- *nel medio-lungo periodo, la realizzazione/sistematizzazione del contributo delle Province* alla costituzione del repertorio nazionale degli archivi amministrativi della Pubblica Amministrazione (SPC – Sistema Pubblico di Connettività);

Non vanno trascurati, infine, i vantaggi *interni* che possono derivare alle Amministrazioni aderenti al progetto da una catalogazione del proprio patrimonio informativo, non solo in termini di semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. Tale catalogazione può rappresentare, infatti, un utile strumento di *governance* per la razionalizzazione/semplificazione di procedure amministrative, mentre l'accessibilità al *database* comune, popolato dai contributi delle altre Amministrazioni, può essere un veicolo molto efficace per la trasmissione di buone pratiche.

11. Finanziamenti

Nella prospettiva di favorire lo scambio dei dati informativi e statistici tra le pubbliche amministrazioni e di valorizzare il patrimonio informativo della PA, il progetto di censimento degli archivi amministrativi delle Province italiane assume una valenza generale e di interesse per tutto il Paese. L'Unione delle Province Italiane si propone pertanto di cercare eventuali forme di finanziamento del progetto, che potranno essere utilizzate sia per la copertura delle spese sostenute dai componenti del Gruppo di lavoro, sia a sostegno delle Province aderenti al progetto, per lo svolgimento delle operazioni di censimento, con criteri di ripartizione che saranno successivamente oggetto di apposita progettazione e regolamentazione.